

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	8	8	3	3	19	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	1	2	2
Ministero dell'interno	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	5	5	1	1	6	6
Ministero della salute	31	31	-	-	1	1	32	32
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità	11	11	1	1	-	-	12	12
Totale	52	52	18	18	6	6	76	76

Il settore sanità vede impegnati numerosi soggetti produttori quali l'Istat, il Ministero della salute, il Ministero della difesa, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle interni, l'Istituto superiore di sanità, l'Inps, l'Inail, e le regioni Piemonte e Toscana.

Nel corso del 2003, l'Istat ha garantito, nell'ambito del Sistema informativo territoriale su sanità e salute *Health for All - Italia*, l'aggiornamento semestrale alle scadenze giugno 2003 e dicembre 2003. Le principali novità di questi aggiornamenti sono state il completamento delle serie storiche di alcuni indicatori, l'approfondimento del dettaglio territoriale da regionale a provinciale laddove possibile, l'inserimento di alcuni nuovi indicatori (stili alimentari, accertamenti diagnostici, vaccinazioni, assistenza socio-sanitaria residenziale).

L'Istat, nel 2003, ha svolto svolte le attività necessarie ad implementare la Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (Icd-10) per quanto riguarda i dati di mortalità. Si è quindi avviato l'adattamento del dizionario impiegato per la codifica automatica delle cause di morte. L'impiego di un data-base realizzato in *oracle* si sta rivelando un approccio ottimale in quanto consente di gestire sia l'adattamento della passata versione attualmente impiegata per la codifica automatica con l'Icd-9, sia la gestione dei termini nuovi introdotti nella versione originale Statunitense e che necessitano la traduzione e sia, come ulteriore strategia introdotta di recente per ottimizzare i tempi di lavoro, di popolare il dizionario stesso partendo dall'analisi delle patologie effettivamente riportate dai medici italiani sui certificati di morte.

L'Istat, nel proprio quadro di finalità informative e sociali e in ottemperanza alla legge di riforma dell'assistenza n. 328/2000, che prevede espressamente la realizzazione di un sistema informativo sui servizi sociali offerti, sta integrando la raccolta delle informazioni sugli interventi e sui servizi sociali a livello locale. Alcune indagini sui servizi sociali, che rientrano nel Psn, sono già entrate a regime negli ultimi anni: la prima riguarda "I presidi residenziali socio assistenziali", riprogrammata nel 2000 e realizzata in compartecipazione con il Cisis e la seconda gli "Interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali" riprogrammata nel 2001.

Una importante iniziativa riguarda "Gli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati". Il Psn, prevede su tale tema un'indagine pilota alla quale farà seguito, nel corso del 2004, un'indagine censuaria. Le informazioni da reperire con la rilevazione servono in

particolare a supportare sia l'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della legge 289/2002 sia le attività connesse con il monitoraggio della spesa pubblica per l'assistenza sociale, complessivamente erogata nel nostro paese. Dell'indagine pilota va messo in rilievo lo sforzo di collaborazione compiuto nel portare avanti la rilevazione fra quattro soggetti istituzionali: Istat; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune Regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Istat ha proseguito negli sforzi finalizzati al miglioramento dell'informazione statistica sulle persone con disabilità e sul loro grado di integrazione sociale. Lungo questa direttrice l'Istituto ha stipulato una nuova convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito al proseguimento del progetto sul "Sistema informativo sull'handicap". Una importante attività svolta in questo ambito è stata l'organizzazione e l'avvio della fase sperimentale dell'indagine sulle certificazioni di disabilità ed handicap. L'indagine si pone l'obiettivo di utilizzare a pieno i flussi informativi proveniente dal sistema di certificazione della disabilità, operante presso le Commissioni medico-legali delle Aziende sanitarie locali, al fine di poter conoscere, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione.

In ambito internazionale, l'Istat ha fornito un significativo apporto all'integrazione degli strumenti per lo studio della disabilità sia nel dibattito scientifico sia nel coordinamento dei contributi dei paesi membri dell'*European Statistical System* ai lavori del gruppo (Washington Group) promosso dalle Nazioni unite nel 2001 con la finalità di promuovere la comparabilità internazionale dei dati e l'individuazione di modalità e strumenti per l'implementazione statistica della nuova "Classificazione internazionale sul funzionamento, disabilità e salute".

Lo studio progettuale relativo alla stima del profilo per età e sesso delle singole funzioni di consumo sanitario pubblico riconducibili alle componenti Acute e Long Term Care del Ministero dell'economia e delle finanze è stato completato. I profili stimati hanno trovato utilizzazione nell'aggiornamento al 2003 del modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al Pil. Inoltre, nell'anno 2003, il modello di previsione del sistema sanitario pubblico è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil.

In sintesi, tutti i 76 progetti previsti nel settore per il 2003 sono stati realizzati.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	1	1	1	-	10	9
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	3	2	1	1	4	3
Ministero dell'interno	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	3	3	8	8
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	4	4	-	-	4	4
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	16	16	1	1	17	17
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	13	13	36	35	8	7	57	55

L'Istat, nel corso del 2003: ha portato a regime l'utilizzo dei dati individuali del Casellario pensionistico Inps, applicando la classificazione dei dati per funzione economica e tipologia, con il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), alle statistiche su pensioni e pensionati e rendendo comparabili tali statistiche con quelle europee; ha raccolto e analizzato le caratteristiche individuali degli assicurati alle gestioni Ivs, con approfondimenti riguardanti la loro distribuzione territoriale e la distribuzione per classi di anzianità contributiva; ha prodotto le informazioni statistiche sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali, fornendo anche una disaggregazione dei dati al livello regionale; ha realizzato l'indagine pilota sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per l'anno 2002.

In questo ambito, particolare attenzione è stata data allo sviluppo e al completamento del Sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza (Sisap) composto di 3 moduli.

Il modulo relativo al sistema pensionistico ha raggiunto un buon livello di sviluppo e può considerarsi oramai a regime. A tale riguardo, nel 2003 la rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici è stata realizzata regolarmente e i dati riferiti al 31 dicembre 2002 sono stati diffusi, in forma sintetica, nella pubblicazione "Statistiche in breve", mentre l'analisi dettagliata è confluita nell'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.

Anche la rilevazione "Caratteristiche dei percettori di pensione" ha prodotto i risultati di sintesi con riferimento al 31 dicembre 2002: nell'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, grazie alla collaborazione tra Istat e Inps, sono riportati approfondimenti sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche ai superstiti.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro "Improvement of the Esspress database" in sede Eurostat, l'Istat, attraverso l'utilizzo dei dati di fonte amministrativa (Casellario centrale dei pensionati) ha effettuato l'elaborazione dei dati, riferiti al 2001, sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche secondo i regimi di protezione sociale.

Anche le rilevazioni "Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs" e "Bilanci consuntivi degli enti previdenziali" sono state realizzate regolarmente.

Per ciò che riguarda il secondo modulo del Sisap, dedicato al sistema delle prestazioni monetarie non pensionistiche, nel corso del 2003, avvalendosi della collaborazione dell'Inps,

l'Istat ha avviato alcune sperimentazioni di base per l'acquisizione controllata dei dati di fonte amministrativa.

Per ciò che attiene il modulo del settore assistenziale, è proseguita l'attività di regolarizzazione delle rilevazioni. La rilevazione "Presidi residenziali socio-assistenziali" è stata completata in collaborazione con il Cisis per l'anno di riferimento 2001. I risultati dell'indagine saranno contenuti nella collana Informazioni dell'Istat e saranno disponibili sul sito www.istat.it entro il 2004. Nel corso del 2003 è stata avviata, inoltre, la quarta rilevazione, riferita al 2002.

Inoltre, per ciò che concerne la rilevazione "Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali" sono state completate le indagini riferite al 2000 e al 2001 mentre è in fase di chiusura quella riferita al 2002.

Infine, per quanto riguarda la rilevazione "Interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati" è in corso l'indagine pilota riferita al 2002. L'indagine prevede la collaborazione, formalizzata all'interno di convenzioni e/o protocolli di intesa, di quattro soggetti: l'Istat, con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico; il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune Regioni aderenti al Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'indagine pilota raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai Comuni per aree di intervento e per tipologie.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dello studio progettuale "Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro" sono stati completati i modelli di previsione relativi ad alcuni componenti di spesa. Nell'anno 2003, il modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine. L'elaborazione "Verifiche di invalidità civile" è stata regolarmente realizzata. L'elaborazione "Attività di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidità civile" è stata soppressa a causa di un nuovo orientamento delle risorse originariamente assegnate. L'elaborazione "Partite in pagamento delle pensioni di guerra" è stata realizzata regolarmente, sebbene non fosse previsto il suo svolgimento nel 2003 essendone stata proposta l'abolizione nel Psn 2003-2005.

Il Ministero dell'interno ha portato a termine le indagini "Censimento delle strutture socio-riabilitative", "Problematiche ed iniziative inerenti alla popolazione anziana in Italia", "Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari"; i relativi risultati sono state oggetto di tre pubblicazioni annuali specifiche. Le informazioni statistiche prodotte sono consultabili all'indirizzo <http://pers.mininterno.it/dcds/>. I risultati dell'elaborazione "Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amm.ve) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90" sono contenuti nella "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia" curata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha svolto regolarmente le indagini previste nel Psn. Al fine di conseguire un maggiore coordinamento in materia di indagini statistiche nel settore previdenziale e un alleggerimento del carico delle elaborazioni richieste agli enti previdenziali, il Ministero ha avviato la fase di revisione dei modelli della rilevazione "Attività previdenziali degli enti vigilati".

In sintesi, sono stati realizzati 55 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 13 rilevazioni, 35 elaborazioni e 7 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 9 dei 10 previsti.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	21	19	17	17	8	7	46	43
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	3	-	-	1	1	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	21	17	17	2	-	41	38
Ministero della difesa	-	-	3	3	1	1	4	4
Totale	47	44	39	39	12	9	98	92

L'Istat ha mantenuto le linee di produzione delle principali statistiche e degli studi e ricerche programmati, concentrando l'attività su statistiche innovative sia sotto l'aspetto della metodologia della raccolta dei dati sia sotto quello dell'informazione da fornire al Paese. In particolare, nel corso del 2003 ha portato a termine l'indagine sulle coppie che presentano domanda di adozione e ha dato l'avvio alle prime fasi delle indagini relative al reato di omicidio e di violenza sessuale. Queste ultime forniranno dati analitici sul contesto degli eventi, sugli autori e le vittime di tali reati.

E' stato realizzato il "Sistema informativo territoriale sulla giustizia", attraverso la creazione di un sito interamente dedicato alla diffusione di dati e metadati relativi alle statistiche giudiziarie.

Si sono conclusi i lavori per la definizione di un sistema coerente di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche in materia di criminalità. Ciò al fine di coordinare le iniziative che erano sorte sul territorio ad opera degli uffici Istat regionali in materia di criminalità ed in seguito alla diffusione di dati a livello di singolo Comune (Lombardia e Emilia-Romagna).

Riguardo all'attività svolta dal Ministero della giustizia, tutti i lavori programmati sono stati eseguiti nei tempi previsti.

Il Ministero dell'Interno ha avviato il Sistema di Indagine (Sdi) che sarà in grado di fornire i dati informatizzati relativi alle denunce presentate dai cittadini alle Forze dell'ordine e trasmesse all'autorità giudiziaria. I dati permetteranno oltre alle tradizionali statistiche di frequenza dei delitti, per provincia e per mese, anche analisi dettagliate, per i delitti afferenti ad autori noti, delle relazioni tra il fatto, l'autore e la vittima del delitto.

Per il Ministero della difesa vengono confermate tutte le attività previste nel Programma 2003-2004. In particolare, si evidenzia il progetto di raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare. Per il 2004 è prevista la fine della fase di sperimentazione e l'avvio della raccolta telematica dei dati.

In sintesi, sono stati realizzati 92 dei 98 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 44 rilevazioni, 39 elaborazioni e 9 studio progettuale.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 43 dei 46 previsti.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	5	5	-	-	12	10
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	19	14	5	4	-	-	24	18
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	3	2	2	2	-	-	5	4
Fondazione Enasarcò	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	32	23	15	13	-	-	47	36

Nel corso del 2003, l'Istat ha completato la diffusione dei risultati dell'Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Inoltre, ha reso disponibili i dati relativi all'Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari. Contemporaneamente, hanno avuto luogo le attività preparatorie per le edizioni delle due indagini previste per il 2004 sui diplomati di scuola secondaria superiore e sui laureati del 2001. In particolare per l'indagine sui laureati si segnala un'importante innovazione, con l'allargamento del campione che consentirà di ottenere risultati significativi per singolo ateneo e area disciplinare.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra Istat e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per indagini e ricerche sull'istruzione si è proceduto ad un'accurata verifica dei risultati dell'indagine sulle spese sostenute dalle famiglie per istruzione e formazione (la prima che raccoglie dati sulla spesa per l'istruzione a livello individuale), con un notevole approfondimento nel dettaglio delle voci considerate.

Per quanto riguarda le statistiche di fonte ministeriale, occorre premettere che la riorganizzazione del Miur si è completata solo nei primi mesi del 2004, rallentando conseguentemente l'attività degli uffici preposti a fornire le informazioni statistiche di base. Tuttavia, si rileva la presenza di importanti segnali di miglioramento. In particolare, si segnalano alcune innovazioni nelle indagini sull'istruzione terziaria svolte dal Ministero stesso, con l'introduzione di nuove variabili nelle rilevazioni sull'Alta formazione artistica e musicale e con il miglioramento della classificazione relativa ai corsi di dottorato. Inoltre, i dati provenienti dalle rilevazioni integrative sulle attività delle scuole statali e non statali sono stati trattati statisticamente in vista della ripresa di una diffusione regolare dei risultati all'utenza. Permane, invece, la situazione critica relativa alle informazioni sui diplomati di scuola secondaria superiore, tuttora scarse e difficilmente reperibili, dovuta in parte al trasferimento della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore presso una struttura esterna al Sistan.

Riguardo al settore della formazione professionale, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) ha svolto le attività statistiche previste nel programma, e precisamente: il monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, (Fse); il progetto *Placement* sugli esiti occupazionali delle attività formative realizzate

nell'ambito dell'Obiettivo 3; le rilevazioni sulla offerta formativa e sulle attività dei centri di formazione.

Con riferimento, poi, alla formazione continua presso le imprese, è stata quasi completata la procedura di definizione e approvazione del regolamento Eurostat per la *Continuing Vocational Training Survey* (Cvts), con la partecipazione attiva dell'Istat. La prossima edizione, che si svolgerà sotto regolamento, è prevista per l'anno 2006.

Sul tema della formazione permanente, in ambito Eurostat si sono conclusi i lavori preparatori per la *Adult Education Survey* (Aes) seguiti da una task force alla quale ha partecipato anche l'Istat. Inoltre, si è svolta la fase di rilevazione del modulo ad hoc sul *Lifelong learning* associato all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro; anche in questo caso si tratta di una iniziativa concordata in ambito Eurostat.

Gli altri soggetti del Sistan, che contribuiscono al portafoglio progetti di questo settore, hanno proseguito le loro attività secondo il programma stabilito: le rilevazioni sulle scuole italiane all'estero del Ministero degli affari esteri; l'avvio della ricognizione delle attività formative svolte dal Ministero della difesa; la rilevazione sugli esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale svolta dalla regione Liguria; l'indagine sulla formazione permanente in Alto Adige.

Si segnalano, inoltre, le innovazioni apportate al progetto Anagrafe scolastica del Comune di Milano, con una estensione agli studenti del primo biennio delle superiori e alcune innovazioni procedurali.

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 47 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 23 rilevazioni e 13 elaborazioni. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 10, dei 12 previsti.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	1	1	3	3	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	-	6	4	-	-	7	4
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	-	-	2	2	2	2
Totale	4	3	7	5	6	6	17	14

Nel 2003 l'Istat ha realizzato tutte le attività programmate nel Psn 2003-2005, secondo i tempi e le modalità previste.

E' stata ulteriormente sviluppata la rilevazione annuale sulla "Produzione libraria in Italia", che permette di descrivere le caratteristiche e l'evoluzione dell'offerta editoriale. Sono stati resi disponibili sul sito dell'Istat i risultati dell'indagine ed è stato realizzato un *data warehouse* che consente all'utente di interrogare la banca dati sulla produzione libraria e costruire tabelle personalizzate.

In preparazione della prossima "Rilevazione sulla stampa periodica e l'informazione *on line*", prevista il triennio 2004-2006, nel 2003, l'Istat ha effettuato un'indagine pilota sui quotidiani on-line diffusi sul web.

E' stata conclusa anche l'attività di elaborazione e di analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali, ottenuti attraverso i dati statistici prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan. I dati sono pubblicati nell'Annuario statistico italiano e nel Compendio statistico, per il 2000 e il 2001, sono, inoltre presentati nell'Annuario delle statistiche culturali, in corso di stampa e di diffusione on line.

Infine, con la pubblicazione on line del sito tematico per la diffusione dei dati sulla cultura, è stata completata l'attività di progettazione e di costruzione del "Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali".

Sul fronte Eurostat, nell'ambito dei lavori del *Leadership Group on Cultural Statistics* (Leg), l'Istat ha svolto il coordinamento della *task force* per lo sviluppo degli strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale. Nel 2003, la *task force*, ha studiato la possibilità di realizzare una pubblicazione sulla partecipazione culturale in Europa, mettendo in evidenza la carenza di dati armonizzati a livello europeo sul fenomeno della partecipazione culturale e l'impossibilità allo stato attuale, di realizzare una pubblicazione periodica sull'argomento. E' da evidenziare che nel nostro Paese tutti gli indicatori segnalati dal Leg sono già rilevati con cadenza annuale attraverso l'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana". Risulta, invece, necessario un lavoro di valorizzazione di tali indicatori per renderli visibili soprattutto all'utenza politica.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali, ha effettuato la rilevazione dei dati mensili sui "Servizi aggiuntivi forniti al pubblico presso le strutture museali, monumentali e archeologiche a gestione statale" per l'anno 2003. Ha provveduto, inoltre, alla raccolta ed all'elaborazione dei dati mensili, riferiti all'anno 2003, relativi a "Visitatori e introiti di musei, Monumenti e aree archeologiche statali", nonché dei dati, riferiti al 2002, relativi alle "Attività degli archivi di Stato", alle "Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" e alle "Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali". Nel corso dell'anno 2003, il Ministero ha, inoltre pubblicato sulle pagine web

dell'ufficio di statistica il volume "Statistiche culturali. Anno 2000". Non è stato possibile effettuare la rilevazione sugli "Istituti culturali ammessi al contributo dello Stato", nonché le attività di elaborazione dei dati sulle "Soprintendenze sugli istituti e i musei pubblici statali" e sui "Siti archeologici visibili" per carenza di risorse e difficoltà organizzative interne. I lavori, previsti nel Psn 2003-2005, sono stati rinviati ai due anni successivi.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri nel settore "Cultura", nel 2003 sono stati puntualmente elaborati i dati sull'offerta di borse di studio a cittadini stranieri. I dati relativi alle mensilità offerte negli anni dal 1999/2000 al 2003/2004 sono stati pubblicati nella quarta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

Nell'area delle statistiche sportive, il Coni ha concluso l'elaborazione dei dati su "Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive" relativi al 2001. Parallelamente è stata conclusa la raccolta dei dati relativi al 2003. E' proseguito lo studio progettuale sulla "Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo", in base a cui è emerso il problema della definizione e classificazione di discipline e attività sportive, da adottare.

Il Coni, l'Istat e l'Università di Roma "La Sapienza" hanno collaborato attivamente, effettuando un'analisi delle attività sportive rilevate nell'ambito dell'indagine Multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" del 2000. Sulla base dei criteri individuati attraverso il progetto europeo "Compass", le attività sportive sono state riorganizzate ottenendo una classificazione provvisoria (compatibile con la lista delle Federazioni sportive) ed una lista semplificata che individua una corrispondenza tra i dati di fonte Istat e i dati di fonte Coni. E' proseguita anche l'attività del "Compass", promosso dal Coni e dagli enti sportivi inglesi UK Sport e Sport England, per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva ed è stato allestito il nuovo sito www.sportcompass.net.

Infine, nell'ambito delle iniziative locali di carattere prototipale, la Regione Veneto ha effettuato la rilevazione on-line "Impianti sportivi" presso le amministrazioni comunali collegate in rete.

Tra i nodi critici irrisolti, è opportuno segnalare il progressivo impoverimento delle informazioni statistiche relative allo spettacolo, costituenti una componente rilevante dei dati raccolti dall'Istat presso la Siae. Dal 2000 e' stata introdotta una nuova normativa fiscale che ha abolito l'imposta spettacoli ed ha impedito la confrontabilita' con i dati degli anni precedenti. Per il biennio 2000-2001 e l'anno 2002 la Siae ha prodotto un compendio statistico con un set ridotto di dati che non è stato più aggiornato.

Si segnala l'impossibilità dell'ente di sviluppare una base dati statistica anche solo con riferimento ai dati sulle manifestazioni e alle informazioni "anagrafiche" sui luoghi di spettacolo, in ragione della riservatezza delle informazioni, dell'inadeguatezza del sistema informativo ai fini di una rappresentazione statistica dei fenomeni, e della carenza di risorse disponibili. Per colmare il vuoto informativo creatosi, si segnala, quindi, la necessità di individuare fonti statistiche alternative e procedere alla riprogettazione di un nuovo sistema informativo sullo spettacolo in Italia.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 17 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 3 rilevazioni, 5 elaborazioni e 6 studi progettuali.

2.3.4 Area: Mercato del lavoro**Settore: Mercato del lavoro**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	19	17	12	12	4	4	35	33
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	2	1	1	4	4
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	13	5	10	10	24	16
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	11	11	-	-	11	11
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	7	-	-	-	-	7	7
Fondazione Enasarcò	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	32	30	44	36	18	18	94	84

Dopo la fase di test effettuata nel periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, nel corso del 2003 l'Istat ha realizzato la nuova indagine continua sulle forze di lavoro. La rilevazione è stata condotta per tutto l'anno e per il primo trimestre del 2004 in parallelo alla rilevazione trimestrale, al fine di poter elaborare un modello statistico di raccordo con il quale procedere alla ricostruzione dei principali aggregati del mercato del lavoro negli anni precedenti.

Si è inoltre messo a punto il complesso sistema di rilevazione che la nuova indagine prevede. La messa a regime di tutte le parti del sistema (rete di rilevatori Istat, architettura informativo-informatica di trasmissione dati, sistema di monitoraggio della rilevazione, interscambio tra rilevazione Capi effettuata dai rilevatori e rilevazione Catì effettuata da una ditta esterna, ecc.) ha consentito la raccolta dei dati nel periodo di sovrapposizione e ha condotto alla rilevazione ufficiale dei dati a partire dal 1° gennaio dell'anno 2004.

Nell'ambito della convenzione tra Istat e Dipartimento pari opportunità della Presidenza del consiglio si è proceduto alla definizione e all'implementazione di un set di indicatori sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il progetto, *Indicatori di genere del mercato del lavoro*, condurrà alla definizione di un set di indicatori permanenti da includere nelle pubblicazioni dell'Istituto a cadenza regolare.

La rilevazione multiscopo "Uso del tempo" 2002-2003 è stata ultimata dall'Istat a marzo 2003. Si sono anche concluse le complesse operazioni di data-entry e codifica delle informazioni testuali raccolte tramite i diari. Attualmente è in corso il processo di validazione e correzione dei dati. L'indagine si propone di colmare una serie di lacune informative in campo sociale, soprattutto in merito alla divisione di genere del lavoro domestico ed extra-domestico e alla mobilità sul territorio connessa all'attività lavorativa.

La rilevazione Oros (*Occupazione, retribuzioni e oneri sociali*), entrata a regime alla fine dell'anno 2002, nel corso del 2003 ha consentito di rilasciare statistiche trimestrali correnti. Sono stati, infatti, diffusi a livello nazionale gli indici di valore trimestrali (base 2000=100) degli anni 1996-

2003, distinti per sezioni di attività economica, relativi alle 3 variabili: *retribuzione per unità di lavoro* equivalenti a tempo pieno (ula), *oneri sociali per ula* e, come sintesi dei due precedenti, *costo del lavoro per ula*.

Nel secondo semestre del 2003, l'Istat ha avviato l'indagine regolare Vela (Posti vacanti e ore lavorate), con cadenza trimestrale. La rilevazione si rivolge ad un campione di circa 8.000 imprese con più di 10 addetti, nelle sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco-02 (settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali).

E' stata realizzata la stima di persone in cerca di occupazione e occupati residenti per sistema locale del lavoro per gli anni 1998-2001 ed è stata avviata quella relativa al 2002. Inoltre, è stata realizzata la stima degli occupati interni per sistema locale del lavoro, per gli anni 1996-2000.

E' proseguita, nel corso del 2003, la collaborazione tra Istat e Inail per lo sfruttamento a fini statistici dell'archivio amministrativo Dna (Denuncia nominativa degli assicurati). Si tratta di un archivio di grande interesse, ai fini sia dell'analisi congiunturale del mercato del lavoro, sia dello studio delle caratteristiche e delle durate dei rapporti di lavoro dipendente. In quest'ultima area, le informazioni offerte dall'archivio Dna, ad aggiornamento continuo, sono uniche nel sistema italiano delle statistiche del lavoro.

L'Unioncamere ha realizzato la settima annualità del progetto Excelsior, consentendo la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro. Infatti, tale sistema informativo, partendo da dati derivanti da archivi amministrativi (Registro delle imprese/Rea – Repertorio economico statistico, Inps ed Inail), fornisce, attraverso una grande rilevazione campionaria annuale sulle imprese, dati sui movimenti occupazionali, sulle figure professionali più richieste, sul livello di istruzione e indirizzi di studio richiesti per le assunzioni, sui motivi di non assunzione delle imprese che non hanno intenzione di ampliare l'organico e sulle figure professionali che hanno bisogno di ulteriore formazione.

Da parte dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) sono state realizzate, nel 2003, sia la rilevazione censuaria riguardante gli uffici e le strutture dei servizi per l'impiego regionali e provinciali sia un'indagine campionaria sull'organizzazione, le dotazioni strutturali ed infrastrutturali, il personale, i servizi erogati ed i target di utenza coperti dai Centri per l'impiego. Inoltre, è stata avviata la rilevazione sull'utenza dei servizi pubblici per l'impiego e sulla qualità percepita dei servizi erogati ed è stata effettuata l'indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia. E' proseguita la rilevazione sulla domanda di lavoro qualificato in Italia, con aggiornamenti trimestrali delle inserzioni a modulo per ricerca di lavoro sui principali quotidiani italiani. Per quanto concerne l'Indagine sullo sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia, è stata conclusa la fase preparatoria che ha riguardato l'analisi di fattibilità, la strategia di campionamento e la definizione del questionario di rilevazione. Infine, l'Isfol, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Roma "La Sapienza" ha portato avanti il progetto riguardante la rilevazione sulla mobilità degli occupati, producendo una serie di *papers* che hanno trovato evidenza in convegni nazionali e internazionali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proseguito, nel corso del 2003, nell'opera di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, pubblicando il rapporto annuale ed una nota di aggiornamento. Lo stesso Ministero ha portato avanti la progettazione dei contenuti informativi del Sistema informativo del lavoro che si concluderà entro l'anno 2004 con la prima sperimentazione, in collaborazione con alcune regioni, di un data *warehouse*. Tra le altre attività svolte si segnala, poi, il rilancio – d'intesa con l'Inps – dell'opera di sfruttamento del campione longitudinale di dati tratti dagli archivi dell'Istituto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato nel corso del 2003 le attività previste nel Programma, che hanno riguardato la rilevazione del Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche, quella dei Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni e la rilevazione delle Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – mod. 730, mod. 770/a.

Sul sito internet del Ministero sono pubblicati i dati sul lavoro pubblico ed è, inoltre, possibile l'accesso all'applicazione Sico (Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche), disposto dal d.lgs. n. 165/2001 per sopprimere alle necessità informative delle Amministrazioni pubbliche.

In sintesi, sono stati realizzati 84 dei 94 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 30 rilevazioni, 36 elaborazioni e 18 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 33 dei 35 previsti.

2.3.5 Area: Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI ELABORAZIONI				STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-	Previsti	Realiz-	Previsti	Realiz-	Previsti	Realiz-
	zati	zati	zati	zati	zati	zati	zati	zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	7	10	9	10	10	28	26
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	3	3	-	-	3	3
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	2	2	-	-	3	3
Totale	10	8	15	14	10	10	35	32

Nel corso del 2003, l'Istat, con riferimento all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, ha completato le operazioni di controllo qualitativo e quantitativo dei questionari raccolti e registrati, di caricamento dei dati nel database, di analisi della copertura e della qualità dei dati. Inoltre, sono stati progettati i documenti di presentazione e diffusione dei dati definitivi. Il volume dei dati definitivi nazionali del Censimento dell'industria e dei servizi 2001 è suddiviso in quattro capitoli principali, e precisamente: 1) confronti storici tra i censimenti 1991 e 2001; 2) dati delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali a livello nazionale; 3) la struttura delle imprese, delle istituzioni, delle relative unità locali e dell'occupazione; 4) dati territoriali.

Per l'anno corrente è prevista la realizzazione dell'intero piano di pubblicazione dei volumi e del *datawarehouse* sui dati definitivi del Cis 2001.

Sono stati aggiornati al 2001 i dati sulla natalità e mortalità delle imprese, attraverso l'analisi della demografia delle imprese sulla base dei dati contenuti nell'archivio Asia.

Nel corso del 2003 è stata realizzata un'indagine pilota, in collaborazione con l'Università di Cagliari e l'ufficio regionale Istat, mediante estrazione dall'archivio Asia di un campione di 3.500 imprese nate tra il 1998 e il 2000, presenti sul territorio della regione Sardegna. Obiettivi dell'indagine pilota sono stati la valutazione dei costi e la disponibilità a rispondere delle unità coinvolte, la verifica della struttura e del contenuto del questionario, l'individuazione della tecnica di rilevazione più adeguata e il potenziale informativo dell'indagine. L'attività si è conclusa con successo e pertanto lo studio progettuale è stato trasformato nella rilevazione sulle "Nuove attività imprenditoriali", che è stata inserita nel PSN 2004-2006.

Le rilevazioni annuali di carattere strutturale condotte dall'Istat e finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Structural Business Statistics - Sbs*) hanno pienamente adempiuto agli obblighi comunitari, in termini di copertura settoriale, disponibilità di variabili, dettaglio delle informazioni e tempi di trasmissione dei dati all'Eurostat.

L'elaborazione e la trasmissione dei dati definitivi 2001 all'Eurostat riguardanti la "Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali" sono avvenute entro 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento dei dati, come previsto dal regolamento Sbs. È stato inoltre realizzato il progetto per la costruzione degli "Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese", la cui elaborazione produce correntemente risultati, trasmessi ad Eurostat entro sei mesi dall'invio dei dati strutturali definitivi ed utili a valutare la loro qualità.

Nel corso del 2003 le attività di utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, concentrate nello studio progettuale "Metodologia di utilizzo di dati fiscali" e nell'elaborazione collegata "Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali", hanno avuto ulteriori sviluppi. L'Istat, infatti, dopo

aver acquisito dall'Agenzia delle entrate i dati fiscali 1999, relativi ad un campione di circa 30.000 imprese, ha proseguito la fase di valutazione dell'utilizzabilità dell'informazione fiscale raccolta annualmente dall'amministrazione finanziaria a fini statistici ed ha portato avanti la sperimentazione relativa all'utilizzo di tali dati.

L'Istat, durante il 2003, ha iniziato a diffondere a cadenza regolare gli indici trimestrali di fatturato nel settore del commercio all'ingrosso, a partire dall'anno 2000 (7 indicatori a livello di gruppo di attività economica a base 2000=100). In questo modo l'Istituto ha ampliato la produzione corrente degli indicatori di fatturato nel settore degli "altri servizi".

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del progetto *"Stima anticipata degli indicatori congiunturali"* che ha come obiettivo il miglioramento della tempestività di diffusione degli indicatori congiunturali, una delle principali linee di sviluppo del sistema statistico europeo.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *"Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico"* ha prodotto il volume contenente un'analisi, con riferimento all'anno d'imposta 1999, di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico-società di capitali ed enti commerciali" (già mod. 760), con sezioni dedicate a singoli settori di attività: industriale, commerciale ed agricola; bancaria e finanziaria; assicurativa.

L'elaborazione *"Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico"* (ECF-00029), ha prodotto, con riferimento all'anno d'imposta 1999, il volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali (già mod. 750), distinte tra titolari e non titolari di partita Iva.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali e l'aumentata attenzione verso le istituzioni *"non profit"* sono alla base della elaborazione *"Analisi statistiche: Gli enti non commerciali - Mod. Unico"* (inserita nel Psn 2004-2006 con il codice ECF-00057), che ha prodotto un volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi di enti privati ed amministrazioni pubbliche che, come soggetti, si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali.

Nel 2003 il Centro Studi Unioncamere si è impegnato prevalentemente al consolidamento di alcuni importanti filoni di ricerca già avviati nel 2002 nell'ambito dell'analisi strutturale del tessuto imprenditoriale italiano.

L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche, che hanno dato luogo a tre indagini nazionali: "Osservatorio sulla demografia delle imprese", "I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita" e "Osservatorio sui bilanci delle società di capitali".

Con l'intento di studiare gli eventuali legami tra le unità che si iscrivono all'archivio camerale e le imprese già registrate individuando le "vere" imprese distinte da quelle derivanti da trasformazioni, fusioni, spin-off di imprese preesistenti, il Centro Studi dell'Unioncamere ha istituito un *"Osservatorio sulla demografia delle imprese"* giunto al suo terzo anno di attività.

La Camera di Commercio di Lucca ha portato a termine il progetto prototipale *"Osservatorio sulle nuove imprese del settore manifatturiero e dei servizi alle imprese"* che, sulla base dell'archivio delle nuove imprese iscritte nella provincia, ha sottoposto a verifica lo stato di attività di queste imprese nel 2003 registrando nel caso fossero state cessate l'anno di cessazione.

Infine, l'Isae, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, ha sostanzialmente migliorato, nel corso del 2003, la propria *"Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato"* ampliando il panel da 1.000 a circa 2.000 imprese, intervistando non solo (come nel passato) le imprese che producono servizi per la produzione, ma anche quelle che operano nei servizi alle famiglie e in parte nei settori finanziari. Scopo della rilevazione è di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni.

In sintesi, dei 35 progetti previsti per il 2003 ne sono stati realizzati 32.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	1	1	-	1	1	4	2
Totale	5	4	4	3	1	1	10	8

Nel corso dell'anno 2003 le iniziative dell'Istat si sono concentrate sulle rilevazioni statistiche relative alla ricerca e allo sviluppo sperimentale e sulla preparazione della rilevazione sul *knowledge management* nelle imprese (già prevista per il 2003 e rimandata al 2004) e della rilevazione sull'attività di ricerca svolta dai docenti universitari, programmata per l'anno 2004.

La rilevazione sulla ricerca e sviluppo prosegue con cadenza annuale, articolata in tre diverse indagini su imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit*. E' utile segnalare che dal 2004 tali indagini saranno distinte anche formalmente nel Psn. Sono attualmente in fase di raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2002 e i dati previsionali relativi agli anni 2003 e 2004.

Nel corso del 2003 l'Istat ha finalizzato le proprie attività al miglioramento dei processi produttivi sia in termini di ampliamento dei soggetti interessati dalle rilevazioni sulla R&S, che di realizzazione di uno studio metodologico in vista di una prossima ristrutturazione della rilevazione sulla R&S nelle imprese.

Per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), la progressiva ristrutturazione e la ridefinizione dei processi e delle attività svolti a livello centrale, hanno rappresentato nel 2003 motivi di difficoltà nello svolgimento dell'attività statistica. Vi è, inoltre, la possibilità che tali difficoltà permangano fino al completamento della sua riorganizzazione (attualmente gestito da un Commissario straordinario) secondo le linee guida definite dal Decreto legislativo n. 127/2003.

Nonostante ciò, l'Ufficio di statistica si è impegnato nel corso del 2003 per rispondere agli impegni presi in ambito Sistan. In primo luogo, si è lavorato al miglioramento delle modalità di diffusione dell'informazione statistica, anche in collaborazione con le strutture che gestiscono specifiche basi di dati. E' stato, inoltre, predisposto - sul portale del Centro elaborazione dati - uno spazio destinato alla diffusione sul web delle informazioni prodotte in ambito Sistan. Le attività svolte nel 2003 sono state prevalentemente riferite alla rilevazione delle risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia, alla rilevazione dei risultati scientifici del Cnr, alla elaborazione dei finanziamenti del Cnr per attività di ricerca svolta da terzi e allo studio progettuale sul sistema per la gestione delle attività di ricerca.

Il Ministero delle Attività produttive ha svolto regolarmente, nel corso del 2003, le elaborazioni previste nel Psn 2003-2005. In particolare quella sui contributi per l'innovazione tecnologica e l'elaborazione sulle richieste di registrazione di invenzioni, marchi e modelli d'utilità.

L'elaborazione relativa ai contributi del Ministero alle imprese si basa sull'ampia base documentale da esso gestita ed è finalizzata alla realizzazione di una serie di volumi di analisi di tale attività di supporto all'innovazione nelle imprese. In tale contesto deve essere rilevata la progressiva tendenza alla regionalizzazione dell'intervento di sostegno per le attività di innovazione che ridimensionerà progressivamente il ruolo del Ministero delle attività produttive come gestore di fondi di incentivazione all'innovazione.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ha portato a termine, nel corso del 2003 con le modalità già sperimentate negli anni precedenti, l'elaborazione sui dati dei finanziamenti per la ricerca nelle università. Si deve rilevare che i risultati di tale elaborazione non sono pubblicati né in forma cartacea, né in formato elettronico. Eventuali modifiche nelle procedure di elaborazione e disseminazione dei dati in oggetto potranno essere però prese in considerazione solo quando sarà completata la ristrutturazione del Ministero. Tale ristrutturazione prevede, infatti, un diverso ruolo dell'Ufficio di statistica all'interno della nuova struttura ministeriale e la creazione di uffici amministrativi con specifica responsabilità di gestione dei dati prodotti all'interno del Ministero.

In sintesi, sono stati realizzati 8 dei 10 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 4 rilevazioni, 3 elaborazioni e 1 studio progettuale.